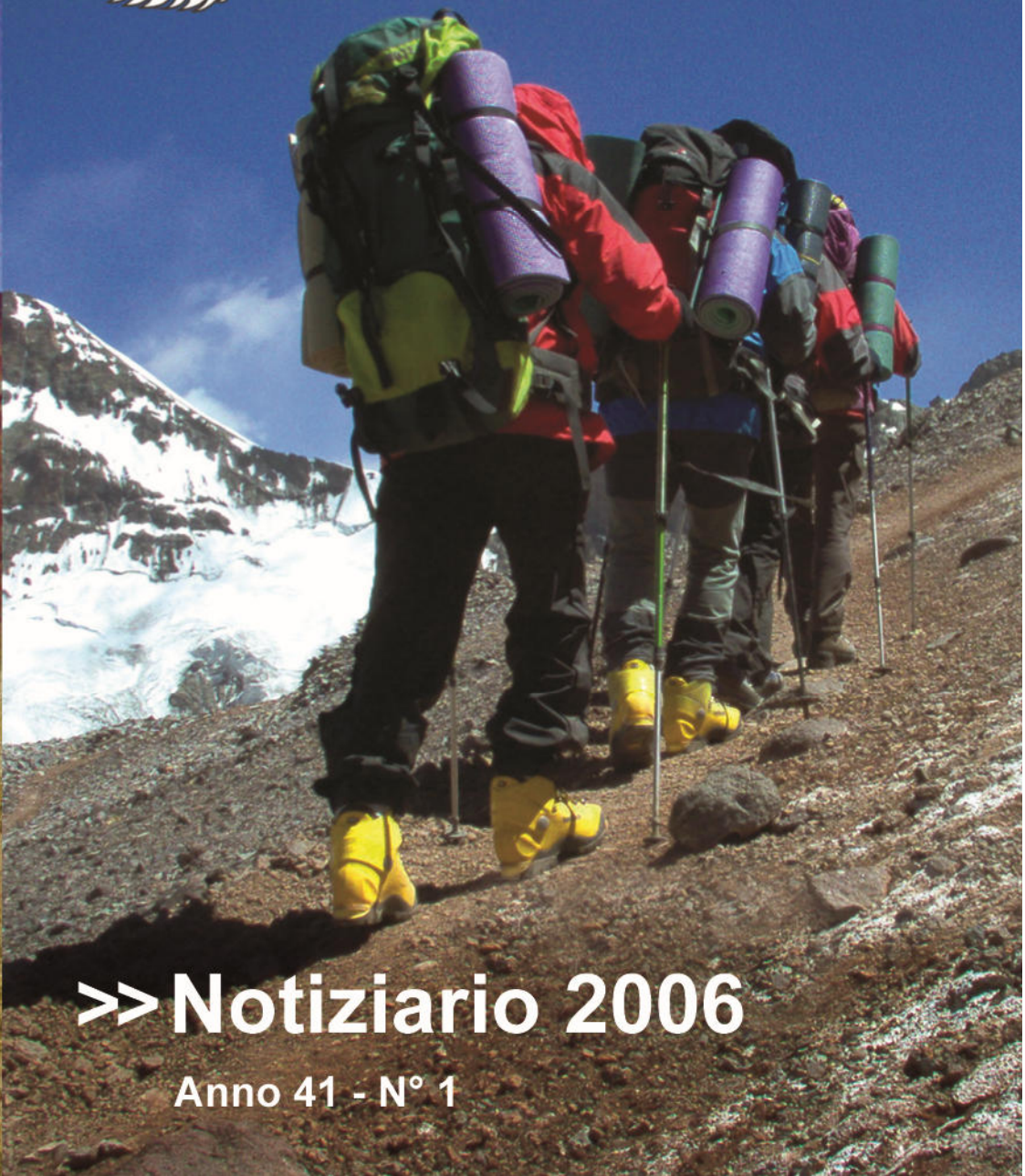




GEFO

Gruppo Escursionisti Falchi Olginatesi



>> Notiziario 2006

Anno 41 - N° 1



CHI HA RAGIONE?

Quando 3 giorni fa ho letto

“E’ l’animo che devi cambiare non il cielo sotto cui vivi”

scritto dal grande stoico **Lucio Anneo Seneca**, mi sono ricordato di un altro schizzo di luce del mio amico **Jack** (Kerouak) che se non sbaglio nel suo lungo rotolo aveva segnato

“... ma noi puntavamo avanti verso la prossima pazza avventura sotto i cieli”.

Così m’è venuto da pensare (attività che mi capita sempre più raramente, ormai) “... ma guarda ‘sti due giocolieri, che forza!” un paio di migliaia d’anni e un oceano in mezzo di differenza e dicono due cose diametralmente opposte. Figuriamoci. Nulla di più diverso uno dall’altro.

Il primo che ci suggerisce l’inutilità assoluta del viaggiare, dallo spostarsi, se prima non si cambia dentro. Il secondo, il guru della *beat generation*, invece ci apre lo sterno e ci ficca dentro un grande respiro, caldo di polvere, fatto di lunghi nastri grigi cavalcati da vecchie Pontiac del ’57 che si perdono nell’orizzonte rosso del deserto. E ti soffia, accarezzandolo, sul cuore.

Che forza. Ma di chi la ragione? due vie scomode da percorrere, vero? Meglio far finta di non aver capito? Meglio pensare ... “ma che cavolo scrive Oscar ?” Bhoo, non si capisce niente, passiamo oltre ... **Ehhhhhhh NO!!**

La questione è chiara: dare retta al vecchio Lucio o all’Americano? A chiunque dei due però si dia ragione, una cosa è certa, devi spegnere la TV, gettare dalla finestra la macchina che fotocopia i tuoi giorni uno uguale all’altro, le settimane, gli anni ... e ... succhiare questa straordinaria, dura, dolorosa, sorprendente, faticosa, entusiasmante ... vita. V-I-V-I-L-A!!! Non subirla.

Noi qualcosa per farti, uscire dal guscio *catodicoipnotico* lo facciamo, ci proviamo, foss’anche solo l’indicare la via ...

Se non fosse ancora chiaro, prego rileggere da capo.

Un abbraccio a tutte e a tutti.

Oscar Lambrughì “El President”

GEFO: sede presso il Convegno Don Lino Luraschi (per ora!)
Via Don Carlo Gnocchi, 15 23854 Olginate - LC - Italy
Tel. +39 333 9187101 info@gefo.it www.gefo.it
Apertura: martedì e venerdì non festivi dalle ore 21.00 alle 22.30



Martedì 25 Aprile

Passo del Fò m 1248

Partenza: ore 8.15 Piazzale della Funivia d'Erna

Dislivello: m 721, partenza m 527, arrivo m 1248 **Tempo:** 2 ore **Difficoltà:** facile

Attrezzatura: per escursioni in montagna

Accesso: Olginate – Piani d'Erna – Passo del Fò

Tradizionale festa di apertura della stagione escursionistica.

La giornata prevede alle ore 11.15 la Santa Messa in ricordo dei Soci scomparsi e la distribuzione gratuita di pane e salame a tutti gli Ospiti.

Responsabili: Alfredo Aldeghi, Adriano Castelli, Carlo Pirola



Domenica 7 Maggio

Bivacco Suretta m 2748

Partenza: ore 6,30 dalla Piazza del Mercato

Dislivello: m 850 **Tempo:** 3 ore **Difficoltà:** alpinistica senza particolari difficoltà

Attrezzatura: piccozza e ramponi

Accesso: Olginate - Chiavenna - Montespluga

Da Montespluga percorrere la SS 36 per circa 1 Km fino all'inizio del viadotto della strada. Piegare a sin. seguendo una sterrata che percorre l'ansa del lago superata dal viadotto. All'altezza del ponte sul torrente Suretta inizia il sentiero (segnalazione C 14). Si sale tenendosi a sinistra del torrente percorrendo il vallone in cui scorre raggiungendo un primo tratto pianeggiante dove il torrente si divide in due rami. Si riprende a salire seguendo la traccia e si raggiunge il ripiano morenico ove si originano le cascate del Suretta. Si sale ora verso sinistra aggirando un dosso morenico quotato 2726 m CNS e da qui, ormai in vista del Ghiacciaio del Suretta, si volge verso NW raggiungendo il bivacco.

Responsabili: Carlo Pirola, Alfredo Aldeghi

Per una facile consultazione e valutazione delle proposte



Gita elementare particolarmente indicata per gruppi famigliari con soste intermedie



Gita facile, senza particolari difficoltà richiede attrezzatura di base per escursioni



Gita impegnativa, richiede allenamento e corretta attrezzatura



Gita alpinistica, richiede allenamento ed attrezzatura specifica (corda, piccozza, ramponi)



Gita facile che abbina ambiente alpino e marino



Domenica 14 Maggio

Marmitte dei Giganti — Parco Paradiso

Partenza: ore 8.00 dalla Piazza del Mercato

Dislivello: m 290

Tempo: 2.30 ore

Difficoltà: elementare

Attrezzatura: per escursioni leggere

Accesso: Olginate – Chiavenna

Alle spalle della cittadina di Chiavenna, all'imbocco della Val Bregaglia, alcuni dossi rocciosi si ergono sul fondovalle fino ad un'altezza di duecentocinquanta metri: su di essi sono presenti i segni lasciati dai grandi ghiacciai quaternari ed i segni incisi dall'uomo, in un alternarsi di tracce naturali ed antropiche che vanno indietro nel tempo di millenni. Un Parco regionale protegge questa piccola area di incredibile valore naturalistico ed etnografico.

Al termine del percorso visita (€ 2,00) al parco Paradiso con il suo orto botanico dominato alla sommità dei suoi colli dai resti della millenaria rocca di Chiavenna. I due colli sono separati da una profonda spaccatura detta della "Caurga" (cava di pietra ollare d'epoca romana in seguito rettificata per scopi difensivi) e sono collegati da un'ardita passerella e percorsi da una fitta rete di sentieri con varietà di piante e vedute sull'ambiente circostante.

Responsabili: Gianfranco Bonfanti, Cristiano Colombo



Domenica 21 Maggio

M.te Bolettone m 1317, M.te Palanzone m 1436

Partenza: ore 8.00 dalla Piazza del Mercato

Dislivello: m 700 circa

Tempo: 5 ore per l'intero percorso ad anello

Attrezzatura: per escursioni leggere

Accesso: Olginate – Albavilla – Alpe del Viceré

Cavalcata per colli e creste nel Triangolo Lariano. Partenza dall'Alpe del Viceré e salita al Monte Bolettone, dopo una breve discesa si risale verso la cima del Monte Palanzone. Pranzo possibile alla Capanna Mara m 1125. Ritorno infine all'Alpe del Viceré.

Responsabili: Carlo Pirola, Franco Panzeri



Domenica 28 Maggio

Rifugio Gugiatti m 2180, Corno Mara m 2809

Partenza: ore 7,00 dalla Piazza del Mercato

Dislivello: m 500 al rifugio, m 1100 alla vetta

Tempo: 1 ore al rifugio, 3 ore alla vetta

Difficoltà: Elementare, impegnativo alla vetta

Attrezzatura: attrezzatura da escursionismo, eventuali ghette per la vetta

Accesso: Olginate – Sondrio — Alpe Mara (m 1749 Montagna in Valtellina)

Il Corno Mara è posto a sentinella della città di Sondrio ed è uno straordinario balcone sul gruppo del Bernina e l'intera Valtellina. Lasciata l'auto si raggiunge con un ampio e panoramico giro il balcone del Piano dei Cavalli dove, con una breve deviazione, si raggiunge il piccolo Rif. Gugiatti. Poco prima del rifugio piegando a destra si raggiunge l'ampia cresta sud del Corno Mara (m 2280) e per una traccia di sentiero si risale (m 2530, ore 1.15). Ai piedi della vetta si apre un valloncetto da attraversare portandosi a sinistra fino alla frastagliata cresta che porta alla vetta.

Responsabile: Cristiano Colombo



Domenica 4 Giugno

Rif. Chiavenna m 2044, Pizzo Stella m 3163

Partenza: da Piazza del Mercato, ore 6,00 (per la vetta), ore 7.30 (per il solo rifugio)

Dislivello: m. 640 al rifugio più m. 1100 alla vetta

Tempo: 2.00 ore al rifugio più 3.00 alla vetta

Difficoltà: Facile al rifugio, alpinistica alla vetta

Attrezzatura: escursionistico al rifugio d'alta montagna alla vetta

Accesso: Olginate - Chiavenna - Campodolcino - Fraciscio Fr. Soste

Lasciata l'auto alla Frazione Soste (m 1442) si risale la dirupatissima Val Rabbiosa e per ripidi tornanti si risale lo sbarramento roccioso che sostiene il Lago Angeloga, e con un suggestivo passaggio si raggiunge la piana con il rifugio.

Si costeggia il lago e si traversano i macereti che lambiscono i resti della Vedretta del Morteo. Ci si dirige poi verso la cresta ovest-sudovest dove sale la traccia di sentiero che porta direttamente alla vetta. Percorso senza particolari difficoltà, prestare attenzione all'instabilità dei detriti.

Responsabile: Oscar Lambrughi



Sabato 10 Giugno

Le Cinque Terre ed i suoi Santuari

Partenza: ore 5,30 dalla Piazza del Mercato con pullman granturismo

Dislivello: m 268, partenza m 0, arrivo m 0 **Tempo:** 7 ore per l'intero percorso a piedi

Difficoltà: Elementare, adatta a tutti e consigliata alle famiglie

Attrezzatura: Normale attrezzatura da escursionismo di bassissima quota, costume, pinne, maschera, salvagente, pranzo al sacco o al ristorante (da scegliersi sul posto)

Accesso: Olginate - Monterosso

C'è un solo modo per godere al meglio le Cinque Terre: a piedi, nella macchia mediterranea, tra cielo e mare. La zona delle Cinque Terre è attraversata da una fitta maglia di sentieri, tra cui quello costiero, che collega in cinque ore di cammino un paese all'altro.

Quest'anno aggiungeremo al percorso una interessante deviazione al Santuario di Nostra Signora della Salute, salendo sopra il paese di Manarola fino a 268 metri e poi dirigendosi verso Volastra si raggiunge l'antico Santuario romanico (deviazione di circa 2 ore),

Per chi avesse difficoltà a percorrere a piedi tutto il tragitto, si può scegliere di utilizzare in alternativa il treno o il battello.

La linea ferroviaria Genova-La Spezia ferma in tutti i paesi della costa (vedi gli orari sul retro del foglio) e i battelli fanno regolarmente spola tra i cinque paesi (informazione nei porti- attenzione alle condizioni del mare).

Responsabile: Gianfranco Bonfanti **Costo:** € 25,00

Prenotazione: Obbligatoria entro Martedì 30 Maggio, caparra all'iscrizione € 20,00



Domenica 18 Giugno

Piz da la Margna m 3158

Partenza: ore 6,00 dalla Piazza del Mercato

Dislivello: m 1343 **Tempo:** 4 ore **Difficoltà:** Alpinistica senza particolari difficoltà

Attrezzatura: d'alta montagna, utile piccozza e ramponi

Accesso: Olginate - Passo del Maloja

La salita al Piz La Margna costituisce una delle più interessanti e remunerative ascensioni di tutta l'Engadina superiore. La cima costituisce un balcone panoramico unico del suo genere in quanto sorge proprio sul confine fra i due più grandi gruppi montuosi delle Alpi Retiche centrali.

Dal Passo del Maloja si procede a piedi lungo la sponda del Lago di Segl e dopo l'Alpe di Plaum si imbecca la Val Fedox e si giunge all'alpe Ca d'Starnam (m 2024). Si prosegue in lenta ascesa entrando poi in un piccolo circo glaciale e si risale il ripido pendio spesso nevoso e ci si porta sulla cresta nord est raggiungendo un evidente sella erbosa a quota m 2750.

Si prosegue lungo il filo di cresta ricoperto di sfasciumi e si perviene ben presto alla vetta.

Responsabile: Cristiano Colombo



Da Giovedì 22 a Domenica 25 Giugno

Quattro giorni intensi tra Praga e Salisburghese

Gita in pullman

Olginate, Praga, Cesky Krumlov, Salisburgo, Werfen

Giovedì: Partenza alle ore 02.00 da Olginate dal posteggio della palestra in Via Campagnola per Praga via Linz, sosta a Cesky Krumlov (città medievale, patrimonio mondiale UNESCO) per il 'tipico pranzo al sacco GEFO' (pane, salame e cartizze), arrivo e sistemazione all'Hotel Opatov *** intorno alle 17.00.

Alle ore 20.00 cena presso *Novoměstský pivovar*, originale birreria, nei pressi di Piazza Venceslao, con visita della Birreria.

Venerdì: Alle ore 9.00 inizio della visita guidata della città con guida in italiano, pomeriggio a disposizione. Alla sera ore 20.00 cena nel ristorante *Celnice* di proprietà della Pilsner, uno dei locali più alla moda della città, con possibilità di scatenarsi nella discoteca annessa.



Sabato: Ancora qualche ora a disposizione per la visita di Praga, poi verso le ore 12.00 partenza per Salisburgo.

Cena e pernottamento nel meraviglioso *Romantick Hotel GMACHL *****, con area wellness e piscina.

Domenica: ore 8.00 partenza per Werfen (40 km a sud di Salisburgo) per la visita al

Mondo dei giganti di ghiaccio, un gigantesco sistema di grotte nella catena del Tennengebirge, con salita in funivia. Dopo la visita qualche ora a disposizione per relax e pranzo.

Ore 16.00 partenza per l'Italia.

Costo: € 320,00 comprende trasporto in pullman, pranzo al sacco del giovedì, 3 pernottamenti con prima colazione + 3 cene (bevande escluse), visita guidata di Praga, funivia+entrata alle grotte di ghiaccio.

Prenotazione: necessaria, caparra all'iscrizione € 250,00 saldo entro il 6 Giugno. Iscrizioni dal 21 aprile, *ma fino al 1 maggio riservate ai soci GEFO 2005 (iscritti entro il 31 dicembre 2005).*

Responsabile: Maria Pirola



Da Venerdì 7 a Domenica 9 Luglio

Finsteraarhorn "il grande Solitario" m 4273

E' la cima più alta di tutto l'Oberland Bernese e la meno avvicinabile. Nessun gruppo alpino presenta l'isolamento che si può trovare tra queste vette. Infatti per arrivare al cuore di questo enorme altipiano glaciale, gli accessi sono tutti complessi ed assai lunghi. Il *Finsteraarhorn* è lì, nascosto, selvaggio e imponente! Una grande piramide di roccia e ghiaccio e dal cui versante meridionale scende il ghiacciaio di Aletsch, il più grande delle Alpi, con una superficie di 101 km²

Difficoltà complessiva: salita riservata ad alpinisti esperti ed allenati.

>>>> Primo giorno - venerdì 7 luglio - Si arriva al rifugio

Partenza: ore 4,30 dal Convegno Don Lino (Olginate) **Arrivo:** Finsteraarhornhütte 3048 m

Dislivello: partenza m 2.165, arrivo m 3.048 **Tempo:** 7-9 ore

Attrezzatura: indumenti da alta montagna, casco, imbrago, corda, ramponi.

Accesso: Olginate – Como – Lugano – Gottardo – Passo Grimsel (2.165 mt)

>>>> Secondo giorno – sabato 8 luglio - Salita alla vetta

Partenza: Finsteraarhornhütte 3.048 m **Cima:** Finsteraarhorn 4.274 m

Dislivello: m 1.226 **Tempo:** 5-6 ore

Difficoltà: tratto finale su buona roccia con passaggi di II grado.

Si rientra ancora al rifugio Finsteraarhornhütte per il secondo pernottamento.

>>>>> Terzo giorno - domenica 9 luglio - Si rientra a casa

Partenza: Finsteraarhornhütte 3048 m **Arrivo** (percorso a piedi): Passo Grimsel (2.165 m)

Tempo: 6-8 ore **Rientro:** Gottardo – Lugano - Como

Attrezzatura: indumenti da alta montagna, casco, imbrago, corda, ramponi.

Accesso: Olginate – Como – Lugano

Prenotazione: necessaria la prenotazione entro il 30 maggio 2006

Responsabile: Oscar Lambrughì





Mercoledì 26 e Giovedì 27 luglio

Cima Sassopiatto m 2964

Un entusiasmante giro nel massiccio del Sassolungo con la salita della Cima del Sassopiatto

Partenza: ore 7.00 dalla Piazza del Mercato

Accesso: Olginate, Passo Sella, Rif. Vicenza

I giorno: Dal Passo Sella attraverso la "Città dei Sassi" si raggiunge il Rif. Comici e quindi il Rif. Vicenza con saliscendi e dislivelli poco marcati. Ore 3.00.

Il giorno: Per il sentiero attrezzato Oskar Schuster si raggiunge la Cima del Sassopiatto e quindi discesa al Rif. Sassopiatto e con il sentiero Massimiliano Augusto si ritorna al Passo Sella passando per il Rif. Pertini. Ore 4.50 – 5.00.

Alternativa Il giorno: Per chi non si sente di affrontare le modeste difficoltà del sentiero attrezzato vi è la possibilità di continuare il giro del Sassolungo e di collegarsi con il gruppo al Rif. Sassopiatto. Ore 4.50 – 5.00.

Responsabili: Aldeghi Alfredo, Carlo Pirola

Prenotazione: obbligatoria entro il 14 luglio, caparra all'iscrizione € 15,00

21 Ottobre 2006 Cena Sociale Novembre Gara di bocce



Festeggiamenti 40 GEFO
Cuochi od osti?



GEFO propone ... una nuova ed impegnativa sfida

PEDALEDA 2006

Vogliamo organizzare una delegazione di biker appassionati di mountain bike che parteciperanno alla massacrante competizione che si svolgerà il 2 Luglio nel comprensorio di Livigno. Brevi e "rassicuranti" notizie: lunghezza del percorso 60 km, dislivello in salita m. 1700 circa e diversi single tracks. Il costo della partecipazione è 25€ e comporta l'obbligo della presentazione di un certificato medico di idoneità sportiva. Ulteriori informazioni sul sito ufficiale della manifestazione www.lapedaleda.com



Ma non è finita!!

Se riuscissimo a creare un gruppo affiatato, vorremmo partecipare anche alla mitica Rampilonga. Se la Pedaleda è impegnativa, la **RAMPILONGA** è un vero massacro. I più di 1000 metri di dislivello del durissimo passo Lusia, single tracks vari ed i successivi 900 metri di dislivello di successive "salitine", appassionano ogni anno più di tremila partecipanti di tutti i livelli.

La gara si svolgerà a MOENA, in provincia di Trento il 10 Settembre 2006. Altre informazioni su www.rampitour.com



Entrambe le gare richiedono un **adeguato allenamento**.

Organizzeremo quindi diverse uscite per prepararci a queste **IMPEGNATIVE** sfide. Vi invitiamo quindi a presentarvi in sede per ulteriori informazioni.

**GLAUCO VI ASPETTA
NUMEROSI!**



Emergenza: sede GEFO!

Con il prossimo settembre, a causa della ristrutturazione degli ambienti, dovremo lasciare momentaneamente l'attuale storica sede. E' un grosso problema da risolvere!

Chiediamo aiuto a chiunque possa offrirci uno spazio da adibire a sede temporanea e/o magazzino per i mobili e le attrezzature. Un ringraziamento di cuore a chiunque si attiverà per la soluzione del problema.

Rifugio GEFO

Il Rifugio GEFO è situato nella splendida Val Fontana, una delle ultime valli rimaste pressoché intatte e selvagge della Valtellina.

E' raggiungibile in poco più di un ora di auto da Olginate. Per arrivare al Rifugio si deve entrare nel paese di Ponte in Valtellina e proseguire in direzione Val Fontana. Dopo circa 7 km si giunge al nuovo ponte che oltrepassa il torrente Fontana e da qui, in circa 10 minuti, si perviene al Rifugio situato in località San Antonio.

Il Rifugio è di uso esclusivo dei soci GEFO ed è punto di partenza per numerose escursioni e dispone di circa 30 posti letto. Per l'utilizzo della struttura è necessario prenotare per tempo in sede e seguire poi le norme d'uso riportate nel regolamento esposto.

Prezzi Rifugio

Pernottamento estivo
(da aprile a novembre)
€ 7,00

Pernottamento invernale
(da dicembre a marzo)
€ 9,00



Tesseramento GEFO 2006

Iscrizioni e rinnovi in sede tutti i MARTEDI' e VENERDI' dalle ore 21.00 alle 22.30.
Quota per la tessera 2006 è **€ 6,50**



23 - 26 giugno 2005

L'elegante Vienna e la magica Salisburgo

Tutto è cominciato quando l'amica Paola mi ha invitato con Lei e tutti gli amici della montagna a Vienna. Ho conosciuto questo gruppo instancabile e fantasticamente giovane alle 4 della mattina, ora della partenza per questa avventura.

Ovviamente l'organizzazione eccellente ha fatto sì che non ci si dimenticasse del rancio: pane, salame e Cartizze sono stati da noi graditi nel giardino barocco del Castello più famoso della Stiria che si trova alla periferia occidentale di Graz, castello Eggenberg che prende nome dal suo committente, Principe Hans Ulrich von Eggenberg. Ripartiti alla volta di Vienna, città elegante e romantica, siamo arrivati all'imbrunire e, nonostante la giornata intensa, tutti quanti abbiamo raggiunto il centro alla volta del tipico ristorante viennese, dove il famoso Duomo di S. Stefano con la sua magnificenza ci ha conquistati.

La mattina seguente una Guida ci ha accompagnato nella storia per la città: prima tappa BELVEDERE – residenza estiva del Principe Eugenio, costruita tra il 1714-25 da Lucas von Hildebrandt nello stile barocco, chiamato così perché da questa posizione si possono ammirare il Duomo di Santo Stefano e il rilievo collinare del bosco viennese. Proseguendo ci siamo ritrovati in centro, in una delle più belle vie della città, ma soprattutto con la più antica e meravigliosa pasticceria, dove una tappa è stata quasi d'obbligo. Ultime due tappe mattutine: Porta S. Michele, costruita tra il 1890-93, decisamente imponente con le sue "allegorie" delle virtù (giustizia, sapienza e forza) e Hofburg – residenza invernale della maggior parte degli Asburgo.



Il pomeriggio alcuni di noi hanno preferito continuare a sognare andando a Palazzo di Schonbrunn (Bella Fonte), costruito tra il 1692-1780 come residenza estiva dell'imperatrice Maria Teresa, della sua famiglia ed altri membri della famiglia imperiale, l'amata Sissi, che tanto ha fatto per farsi molto amare. Finalmente cena, a

GRINZING, così viene chiamato questo quartiere paese, ricchissimo di osterie e in una di queste abbiamo dato il meglio di noi mangiando e bevendo il tipico vino bianco delle colline viennesi, ballando e ovviamente cantando, accompagnati da un' melanconica fisarmonica.

La mattina seguente due programmi a scelta: i camminatori avevano un itinerario da percorrere nei boschi lì vicino, mentre gli altri potevano girare per la città. Oscar, famoso per essere il capostipite di tutti noi, questa volta ha dovuto cedere il passo a Matteo, in quanto avendo un piede infortunato non poteva accompagnare i veri conoscitori della montagna per cui ha ripiegato con alcuni di noi, andando a visitare KUNSTHISTORISCHES MUSEUM.



Per ringraziare anche Oscar (Maria era già stata "messa all'angolo" la prima sera), per il loro modo meraviglioso di coinvolgerci fra cultura, storia e divertimento in questi viaggi intensissimi, abbiamo pensato di prendere un po' in giro il nostro Oscar, che non poteva, come abbiamo detto poco fa, essere sul campo al 100%. Un'organizzazione alla Pantera Rosa che ci ha contraddistinti per tutto il weekend ha visto l'acquisto di un boccale da birra tipico del luogo e la sera, arrivati a SALISBURGO sotto un acquazzone che forse nemmeno i locali hanno mai visto, sempre con le gambe sotto il



tavolo di un raffinatissimo ristorante nel centro storico, abbiamo festeggiato OSCAR dando il regalo a MATTEO, rinominato la nostra vera Guida; la maschera di Oscar, stupore misto a rabbia, ingannato e beffato, ma il gioco è durato poco! Rimani tu la nostra vera Guida! Ultimo giorno, l'avventura continua, alla volta della miniera di sale di Salzbergwerk; il popolo germanico è riuscito a trasformare una miniera di sale in attrazione e divertimento: rivestiti con tunica e copri fondo schiena di cuoio il tour è partito con foto ricordo di gruppo e via a cavalcioni su simil trenino negli abissi salati. A cosa realmente serviva quello speciale abbigliamento è stato scoperto poco più tardi: per spostarsi a livelli inferiori, anziché fare le scale, per altro umide e poco affidabili (così ci è stato fatto credere), è stato necessario affidarsi a scivoli speciali, praticamente tronchi di legno liscio; era finalmente chiaro il perché del para fondo schiena: isolamento termico, perfettamente documentato in quanto immortalati da foto ricordo con i protagonisti in caduta libera.

Divertentissimo! Ma non finisce qui! nel pomeriggio il gruppo compatto in miniera, si è diviso, una parte alla volta del "Picco dell'Aquila" rifugio che Hitler fece costruire in una posizione panoramica e spettacolare, che ora ospita un tipico ristorante, perfetto per la "gamba sotto il tavolo". L'altra parte del gruppo alle Terme di Watzmann con gradita sorpresa, non solo per la varietà di saune e piscine, ma per il "Toboga", scivolo a spirale con fuoriuscita finale in piscina, perfetto per i bimbi, perché noi siamo grandi? un vero spasso, anche per "personaggi non sospetti"! E così, dopo il gran finale, siamo ripartiti, felicemente stanchi e ricolmi di emozioni che Vienna e dintorni e il grande gruppo Gefco ci hanno saputo regalare.

Ogni volta un vero successo!! E l'avventura continua, Praga, stiamo arrivando!!!!!!
Complimenti Maria e Oscar!!!!!

Manuela e Paola



5 – 16 luglio 2005

Le 10 Cime GEFO

L'idea nasce da un'intuizione, una scheggia di pensiero che si materializza in pochi secondi, e che risponde alla domanda "Ma come festeggiamo i nostri 40 anni?".



La risposta non poteva che essere "In montagna!", nessuna pompa magna, retorica, menate, bla bla ... ma una grande cavalcata sulle "nostre montagne" Siiiiiii, quelle cime che ci hanno visto salirle più volte in questi 8 lustri. Si ma ... come, quali ...?

E se partissimo ...

Forsennatamente butto le cartine sul tavolo e le distendo, 1, 2, 3 cime, le montagne di casa. Il Resegone, le Grigne si ma poi ... dove, come, ma ...?

E se facessimo una staffetta? Si parte dalla da Olginate dalla Sede e si arriva ... proviamo a pensare in grande, esageriamo: si potrebbe anche arrivare al Rifugio, al nostro rifugio in Val Fontana?

Si ma niente macchine, esclusivamente a

piedi o per i trasferimenti lunghi usiamo la **mountainbike**. Vediamo. Ci aggiungiamo Il Pizzo, poi il Legnone e adesso? Si la direzione è quella. Potrebbe essere, sì, il Badile, sì anche la Cima di Castello e poi il Disgrazia. Ormai siamo in zona ... e il 4000 di casa non lo escludiamo di certo, vai con il Bernina e poi manca, come è ovvio, solo lo Scalino. E' fatta!

Sì, si potrebbe fare. In totale sono ben 10 cime, le nostre 10 CIME. E adesso devo "solo"... parlarne in Consiglio Direttivo. Mi sento già nelle orecchie, . Ma poi, nessuno lo dice. Comunque le difficoltà ci sono



7a Tappa : al Rifugio Allievi (Cima di Castello)



ne sono certo: "Te se mat!!!". Invece siamo stati in tanti a scambiarci il testimone, a partire da quella vecchia roccia di Gustavo che caparbio, come sempre, a 79 anni non ha voluto assolutamente mancare l'appuntamento con la prima cima e nulla sono valsi i "consigli" contrari, visto le cattive condizioni meteo ... C'è poi chi è salito solo in 2 come al Grignone, chi invece si è preso tanta acqua, c'è chi era in buona compagnia come alla Giannetti dove si sono trovati 17 falchetti e c'è chi ha pedalato poi tanto in bicicletta. Chi partendo da Rimini (Sezione Gefo MAGNA-ROMAGNA) è arrivato in vetta al Bernina. E poi c'è il gruppone che concluso la staffetta in vetta allo Scalino, eravamo in 27!

Una bella avventura, e sono certo che ha scaldato il cuore a molti.

Condividere con gli amici un obiettivo, mettendoci la propria parte e poi raggiungerlo, è una cosa che **dà pura gioia**, l'ho letta negli occhi di tanti, anche di chi all'arrivo al nostro Rifugio ci ha festeggiato. Questo non ce lo porta via nessuno, ne a me ne a tutti voi.

Questa è la GEFO. Questo siamo noi.

Oscar



Tappa numero 10: sulla vetta del Pizzo Scalino



17 luglio 2005

40 anni GEFO

FESTA AL RIFUGIO

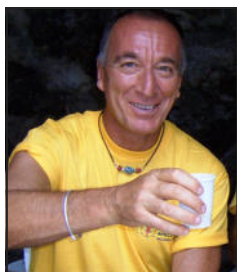
E dopo la faticata ... al rientro dell'ultima delle 10 CIME ..., i pochi, scesi dal Pizzo Scalino, oppure, i molti, saliti dal Lario ... giunti al nostro Rifugio Per tutti è stata festa!!! E che Festa.

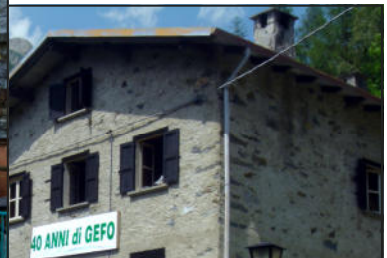
Il piacere per la bella impresa appena compiuta, unito alla soddisfazione per i nostri 40 anni di attività, sono stati i 2 ingredienti per la perfetta riuscita di questa giornata.

Ma c'è qualcosa di meglio che stare con i propri amici, in un bel posto, tra canti, polenta, vino e tanti, tanti sorrisi ? Soddisfatti, pienamente soddisfatti di quello che in maggiore o minore misura, si è contribuito a creare, a mandare avanti ? Mmmmm meglio di così, non credo.

E' stato un grande regalo. Possibile, grazie a chi ha permesso che potesse succedere tutto questo, e hai voglia quanti e quante sono stati in questi nostri magnifici 40 anni!

GRAZIE A TUTTI







3 - 11 Dicembre 2005

MESSICO e nuvole (poche)

Yucatan - Riviera Maya – Tulum – Bahía Principe

Ehh... in Giamaica nel 2004 pensavamo che in 37 fossimo in tanti a ballare l'alligalli, ma quest'anno in Messico eravamo in 52 a ballare l'alligalli!!!

Siamo partiti dai nostri paeselli nati con un tempo bellissimo, il migliore che potessimo desiderare, neve e ghiaccio, e abbiamo pure "battuto i denti" nel viaggio verso Malpensa ... Sì, perché, se si va ai tropici, deve essere così, un cambio di stagione netto, traumatico, forte, stupendo, è proprio lì ... il bello.

Ohhh che goduria, messi via pile, giubbotti, guanti, giaponini, e quindi ... scendere dall'aereo già in sandali, canottieri (sì con la "i" finale) e calzoncini corti. Ohhh siiii, che goduria!

Una volta piazzati nel luogo ameno della nostra villeggiatura, ognuno ha trovato la sua dimensione. Chi in ascetico riposo sulla spiaggia, da mane a sera, chi in costante euforismo nella zona bar, immerso nel contempo in piscina, chi con l'iperattivismo cronico, impegnato in continui scontri di pallanuoto e pallavolo. Come dimenticare il pomeriggio di follia collettiva, in cui tutti sono stati "lanciati" in piscina, da una banda di scalmanati (... noi).

Mitiche le spedizioni in giro per lo Yucatan. Solo la Gefo poteva mettere in scena una scalata, corde, imbrago, casco in testa, alla più famosa piramide Maya, quella di Chichén Itzá. Una classica scena, GEFO, da baraccone! Leggendaria, e rimarrà sono certo nei ricordi di tutti, la "gita" alla riserva biosfera di Rio Lagartos, impossibile dimenticare i fanghi nel lago salato e il pantagruelico pranzo di pesce e succo d'uva fermentato. Impossibile dimenticare quei momenti!!





Vacanza al sole Dicembre 2006

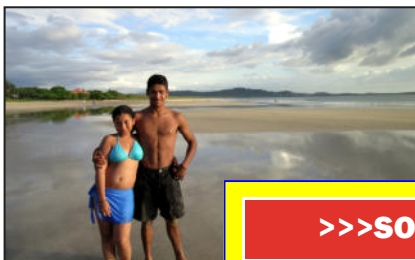
E' ovvio, che anche quest'anno ci andremo!
E ci mancherebbe altro..... Ma dove, direte voi?
Al caldo, al sole! A piazzarci in... costume e zoccoli, è ovvio

>>> Il periodo?

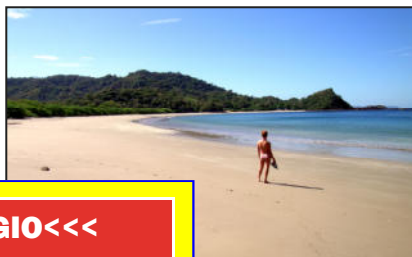
Sempre la prima settimana di dicembre,
è perfetta!

>>> Dove?

Le mete in lizza sono 4 e per sceglierle
abbiamo organizzato un grande
sondaggio tra i nostri soci.



Brasile



Costarica

>>>SONDAGGIO<<<

Dove andiamo quest'anno ?

Invia la tua preferenza con:

- SMS al n° **333 9187101**
- e.mail **info@gefo.it**



Thailandia



Cuba

**IL PROGRAMMA COMPLETO SARA' DISPONIBILE A FINE MAGGIO
IN SEDE GEFO E SUL SITO www.gefo.it**

Ai primi di Dicembre si parte!!!

www.gefo.it

e.mail: info@gefo.it

Tel. cel. 333 9187101

